

IL LAVORO - 26 OTTOBRE 1984

Ratelle e sciarbelle di Petrucci

Stasera la prima alla Sala Carignano

GENOVA - Questa sera alle 21, la Sala Carignano propone il secondo spettacolo del suo cartellone dialettale: si tratta di una novità assoluta, «Ratelle e sciarbelle», di cui è autore e regista Vito Elio Petrucci.

Sulla scia del successo delle ratelle nei vicoli che hanno interessato con tanta vivacità i genovesi, Vito elio Petrucci ha costruito una storia, intessuta di comicità, relativa ad un fatto di cronaca sentimentale avvenuto in Vico dietro il Coro di S. Cosimo.

C'è il marito, la moglie, l'amica che non lo sembra, ed un lattoniere che medica più cuori che rubinetti. L'azione della pièce è realizzata in chiave di pochade alla francese, con le finestre del vicolo protagoniste

di ogni avvenimento. Sono figure che in gran parte sono tratte dalla cronaca, come fanno parte della cronaca i fatti raccontati.

«Ratelle e sciarbelle» è una commedia in tre tempi che offre uno spaccato di vita quotidiana, senza misura nel tempo, di gente che ha vissuto la genovesità del Centro Storico.

I conviventi protagonisti della storia sono Marta Vietz e Renzo Romairone. La vicina fascinosa viene impersonata da Carla Lauro, il lattoniere ha voce e corpo di Renato Ghiglione. Voci del vicolo Tiziana Pezzo, Gloria Olini, Enrico Mozzone. Scene consuete di Aldo Tocci, con Graziella Lombardi, aiuto regista di Vito Elio Petrucci.



Vito Elio Petrucci